

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 26.10.2013)

Parla l'ex sindaco Chieffo: "Nuova amministrazione, indietro tutta"

26.10.2013, da "Il Corriere"

«Corsi pre-universitari? L'attuale maggioranza, ieri opposizione, votò contro l'adesione al Consorzio»



«E' strano affermare una cosa del genere, ma è proprio stando seduto tra i banchi dell'opposizione che mi convinco – ogni giorno di più – di aver lavorato davvero tanto e, per giunta, bene, insieme alla mia amministrazione», esordisce l'ex sindaco di Bagnoli, **Aniello Chieffo**.

«Molti dei successi che l'attuale sindaco rivendica per sé non sono certo sbocciati dal nulla, sebbene alcuni pretendano che a un'ingenuità del genere si creda. Hanno invece una lunga storia, ci sono dietro carte scritte che sono costate fatica, e ogni volta che l'ordine del giorno offre occasione per andarle a riguardare, io e la mia amministrazione non possiamo che essere soddisfatti di quello che abbiamo realizzato per Bagnoli. Non si tratta di ricercare un riconoscimento, guadagnare una paternità dei frutti odierni al nostro lavoro passato: noi siamo gente abituata a chinare il capo e dare tutto per il bene del paese; gli onori non ci interessano».

Subito, l'ex sindaco passa a illustrare quanto detto con un episodio risalente a non molto tempo fa: «Di recente il sindaco si è esaltato per essere riuscito a portare a Bagnoli alcuni corsi pre-universitari in collaborazione con il Consorzio Universitario Irpino. Questo nel 2013. Il sindaco dimentica però che la collaborazione con il Consorzio è stata resa possibile perché la mia amministrazione decise di aderirvi nel 2008 e non dimentico che la maggioranza, ieri opposizione, votò contro questa decisione».

Aniello Chieffo lancia ancora una frecciatina al curaro all'attuale amministrazione: «Il sindaco dice che gli abbiamo lasciato un deficit di 250.000 euro eppure il bilancio varato a inizio mandato registrava un saldo positivo di 238.000 euro. Quei denari erano riservati, nella nostra idea, a interventi sulla montagna. Sembra che si stiano invece spendendo in elargizioni che si disperdono singolarmente senza servire un grosso progetto comune».

Poi c'è ancora tempo per un rammarico: «La speranza era che la nostra progettazione continuasse, ma purtroppo non riusciamo a interloquire. Il sindaco e i suoi consiglieri sono allergici alle critiche né vogliono prendere coscienza delle difficoltà. Ma senza diagnosi non è possibile neppure immaginare una cura». Chieffo si lascia andare a una battuta: «Gli amministratori credono che alzare la cornetta del telefono basta per realizzare qualcosa. Ma la telefonata al burocrate di turno serve quando c'è un progetto da perorare».

E' come se si delegasse qualcuno a ritirare un atto dall'ufficio tecnico e quel qualcuno poi creda di averlo redatto lui. E' naturalmente assurdo. Noi avevamo progettato e programmato un intervento importante per Laceno. Avevamo fatto una legge sul tartufo e un'altra per arginare il problema dei cinghiali. Quando poi ci rinfacciano che abbiamo fatto poco per l'agricoltura o quando addirittura dicono che non abbiamo fatto niente, resto davvero senza parole».